VAL GANDINO mtb

23- Leffe Val Piana Malga Lunga Baita M. Alto Malga Lusù

Campo d'Avena Laghetto Corrado Leffe

**Difficoltà**: MC/BC - **Lunghezza:** Km 33.5 -**Tempo in movimento**: h 2.38 - **Ciclabilità**: (98% salita)-(98% discesa) **Periodo consigliato**: Marzo – Ottobre -- **Asfalto**: 50% -- **Sterrato**: 30% -- **Sentiero**: 20% **Quota Min:** 460m -- **Quota Max**: 1391m -- **Dislivello**: Ascesa 1365m -- Discesa 1400m **Tratti a spinta:** SI -- **Tratti bici in spalla:** NO-- **Traccia GPS**: SI  **Testato e collaudato da:**  Gian Pietro M.

**Giudizio**: **Buono**: **TRACCIA GPS INDISPENSABILE** ***Portiamo sempre con noi … PRUDENZA, EDUCAZIONE, RISPETTO E CORTESIA Fare attenzione alle deviazioni evidenziate. Valutare bene le condizioni meteo prima di partire.***

*Itinerario da fare possibilmente in compagnia con punti panoramici molto belli. Possibilità di rifocillarci alla Malga Lunga e alla Baita Monte Alto aperti nei fine settimana. I tratti più impegnativi sono: i 12 km di salita su asfalto fino alla Malga Lunga e il tratto di salita su strada sterrata per la Baita Monte Alto. Il bellissimo sentiero per la Campana dei caduti, la Malga Lusù e per Campo d’Avena richiede un minimo di padronanza della MTB. Si scende dalla MTB pochissime volte e si è immersi totalmente nella natura. Prestare* ***ATTENZIONE*** *agli escursionisti.*

Punto di partenza è il parcheggio del cimitero di Leffe. Proseguire a SX, la strada porta in centro di Leffe, oltrepassare la fontana, poi la prima a SX in via Albertoni fino allo stop. Andare a SX verso la rotonda, poi a DX via Fontanella, sempre avanti fino allo stop. Andiamo a DX e seguiamo l’asfalto che in 12 km impegnativi ci porterà prima in Val Piana, e poi al rifugio Malga Lunga dove possiamo visitare il museo dedicato alla resistenza partigiana, e rifocillarci nei fine settimana. Dal rifugio, ritorniamo indietro per circa 300 m, e prendiamo a DX la carrareccia cementata in salita, per Campo d’Avena e la Baita Monte Alto riconoscibile dalla segnaletica CAI. Sempre avanti, **ATTENZIONE** alla deviazione successiva per la Baita Monte Alto che troveremo a DX. (**NON SEGUITE IL PRIMO SENTIERO**) Subito dopo una discesa, troviamo sulla DX la strada sterrata che risale, riconoscibile da una sbarra e la seguiamo fino alla Baita Monte Alto, dove nei fine settimana offre ospitalità. Guardando la baita, alla nostra DX troviamo dei segnavia CAI, andiamo a vanti in salita nel prato per circa 200 m, seguiamo dei picchetti bianchi e rossi conficcati nel prato per poi trovare il cartello a DX direzione DX per la Malga Lusù. **ATTENZIONE** alla deviazione successiva. Dal cartello per la baita Lusù, seguiamo il sentiero per circa 50 m, il sentiero poi deviare a SX e si addentra nel bosco e noi lo seguiamo fedelmente seguendo la segnaletica ARANCIONE pitturata sulle piante. Usciti dal bosco, puntiamo alla campana dei caduti (**molto evidente**), raggiunta la campana, puntiamo alla Malga Lusù che troveremo sotto di noi. Raggiunta la Malga fermatevi ad ammirare il panorama e poi ci portiamo sul davanti della Malga dove troveremo una serie di cartelli. Noi proseguiamo a DX seguendo fedelmente il sentiero e le indicazioni per Campo d’Avena. Questo tratto di sentiero risale leggermente per rientrare nel bosco poi in pratica rimane piatto, scorrevole e molto bello, sono davvero pochi i punti, dove si scende dalla MTB. Raggiunta l’ultima pozza, la aggiriamo a DX e raggiungiamo la strada sterrata di fronte a noi per poi andare a DX verso Campo d’Avena. Da qui non ci resta che tornare indietro seguendo la strada sterrata fino a incrociare la strada di Val Piana. Andiamo a DX, ci facciamo tutta la discesa, superiamo la Val Piana, ancora in discesa per alcuni km e **ATTENZIONE** alla deviazione successiva. Appena superato un tratto leggermente in salita, superiamo una santella alla nostra dx e incomincia un rettilineo in discesa, 50 m prima del curvone troviamo a DX una strada sterrata che ci porta verso la cascina.

Arrivati alla cascina (**siamo su proprietà privata rispetto e educazione**) scendiamo a SX, passiamo sotto il porticato per ritrovare a DX il sentiero da seguire. E’ un bellissimo sentiero da seguire senza mai deviare fino a incrociare la strada sterrata. Andiamo a SX in discesa, superiamo il guado per poi raggiungere il Laghetto Corrado. Da qui non ci resta che seguire lo sterrato tenendoci a SX al primo bivio, superando una serie di altri guadi, una fontana fino all’incrocio con la strada fatta in precedenza. Andiamo a DX e ripercorriamo tutta la strada fatta all’andata fino al punto di partenza